



COMUNE DI SAN PIETRO AL NATISONE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 63 DEL 01-08-2025

OGGETTO	Progetto di un impianto eolico, denominato "Pulfar", di potenza nominale pari a 28,8 MW integrato con un sistema di accumulo di potenza nominale pari a 20 MW da realizzarsi nei Comuni di Pulfero, Torreano, Cividale del Friuli, Moimacco e San Pietro al Natisone. Richiesta procedura di VIA.
---------	---

Oggi **uno** del mese di **agosto** dell'anno **duemilaventicinque** alle ore **19:00**, nella sala delle adunanze consiliari, convocato in seguito a regolare invito si è riunito il Consiglio Comunale così composto:

	Presente/Assente		Presente/Assente
Pinatto Cesare	Presente	Borghese Sonia	Presente
Barbiani Daniele	Presente	Crisetig Cathy	Presente
Chiabudini Elena	Presente	Cumer Flavio	Presente
Snidaro Gessica	Presente	Guion Matteo	Presente
Della Dora Gullion Desirè	Presente	Strazzolini Claudia	Presente
Sturam Nicola	Presente	De Toni Michele	Presente
Bernardis Nicolò	Presente		

Presenti 13 Assenti 0

Partecipa alla seduta, ai sensi dell'art. 97, comma 4 – lett a) del D. Lgs. n. 267/2000 il Segretario Comunale Gambino Nicola.

Constatato legale il numero degli intervenuti, Pinatto Cesare nella sua qualità di Sindaco, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Il Consigliere Comunale De Toni ringrazia il consiglio comunale che ha accolto la nuova formulazione del testo della delibera proposta. Si ritiene un buon risultato avere raggiunto un accordo esprimendo ad ogni modo preoccupazione per come è gestita la questione.

Il Consigliere Comunale Cumer ribadisce che è stato rilevato dai cittadini che nessun amministratore ha partecipato alle diverse riunioni che si sono organizzate per esaminare la questione. La vera politica è dare risposte ai cittadini.

Il Consiglio Comunale è sospeso alle ore 21:05.

Il Consiglio Comunale riprende alle ore 21:30.

Il Consigliere Comunale Borghese dichiara che il gruppo di maggioranza accoglie gli emendamenti che sono stati concordati e si accoglie la motivazione del deliberato. La stessa conferma la fiducia per l'operato del Sindaco che ha lavorato insieme ai colleghi delle Valli del Natisone.

Il Sindaco ricorda che si condividono le preoccupazioni e comunica che sono accolti gli emendamenti che stralciano dal testo "la visione della documentazione del progetto" occorre aggiungere che si è in fase di screening e che si conferma nel deliberato quanto stabilito con la delibera del 30 luglio 2025 approvata dalla Giunta Comunale.

Il Consigliere Comunale De Toni dichiara che tutto ciò era l'obiettivo del gruppo.

Il Consigliere Comunale Cumer si dichiara favorevole.

Il Consigliere Comunale Borghese dichiara quindi che la proposta è emendata.

Procedutosi a votazione nei modi e nelle forme previste dalla legge della proposta emendata, si ottiene il seguente risultato:

presenti: n. 13 consiglieri,

votanti favorevolmente: n. 13 consiglieri,

OGGETTO	Progetto di un impianto eolico, denominato "Pulfar", di potenza nominale pari a 28,8 MW integrato con un sistema di accumulo di potenza nominale pari a 20 MW da realizzarsi nei Comuni di Pulfaro, Torreano, Cividale del Friuli, Moimacco e San Pietro al Natisone. Richiesta procedura di VIA.
----------------	---

Data lettura della presente delibera, viene approvata e sottoscritta

**Il Sindaco
Pinatto Cesare**

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del d.lgs n. 82/2005 (CAD) e s.m.i.e norme collegate; Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

**Il Segretario Comunale
Gambino Nicola**

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del d.lgs n. 82/2005 (CAD) e s.m.i.e norme collegate; Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



COMUNE DI SAN PIETRO AL NATISONE

Allegato alla deliberazione

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 63 del 01-08-2025

Oggetto: Progetto di un impianto eolico, denominato "Pulfar", di potenza nominale pari a 28,8 MW integrato con un sistema di accumulo di potenza nominale pari a 20 MW da realizzarsi nei Comuni di Pulfero, Torreano, Cividale del Friuli, Moimacco e San Pietro al Natisone. Richiesta procedura di VIA.

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica, che copia del presente atto viene affissa da oggi all'albo pretorio per la prescritta pubblicazione fino al 21-08-2025 con numero di registrazione all'albo pretorio 500.

Comune di San Pietro al Natisone li
06-08-2025

IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE

(nominativo indicato nel certificato di firma digitale)

(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del d.lgs n. 82/2005 (CAD) e s.m.i; e norme collegate; Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.)



PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: progetto di un impianto eolico, denominato “Pulfar”, di potenza nominale pari a 28,8 MW integrato con un sistema di accumulo di potenza nominale pari a 20 MW da realizzarsi nei Comuni di Pulfero, Torreano, Cividale del Friuli, Moimacco e San Pietro al Natisone. Parere sfavorevole

I Consiglieri Comunali di Prospettiva Comune e ConSenso Civico:

PREMESSO che:

- In data 30 giugno 2025 (prot. in arrivo GRFVG-GEN-2025-469175-A) la Società Ponente Green Power S.r.l. ha inoltrato al Servizio valutazioni ambientali e al Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche istanza di avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA per il progetto in argomento.
- In data 3 luglio 2025 con nota prot. 478024/P il Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche ha comunicato di non aver rilevato elementi ostativi per quanto di competenza, non avendo individuando interferenze funzionali con i siti Natura 2000 più prossimi.

VISTO che:

- La comunicazione di avvio del procedimento – ai sensi dell’articolo 19, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ai sensi dell’articolo 14 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 - è stata trasmessa alla ditta proponente e, per conoscenza, a Comune di Pulfero, Comune di Cividale del Friuli, Comune di Moimacco, Comune di San Pietro al Natisone, Comune di Torreano, Comune di Faedis, Comune di Remanzacco, Comune di Premariacco, Comune di Prepotto, Comune di San Leonardo, Comune di Savogna, all’ARPA del Friuli Venezia Giulia, al Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica, al Ministero della cultura alla Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio del Friuli-Venezia Giulia, al Servizio transizione energetica, al Servizio geologico, al Servizio difesa del suolo, al Servizio biodiversità, all’Ispettorato forestale di Udine;
- A far data dal 07/07/2025, ad Uffici ed Enti in indirizzo veniva ricordato il termine di 30 giorni dalla data di avvio del procedimento per la trasmissione delle proprie eventuali osservazioni sul progetto in oggetto;

RITENUTO tale progetto totalmente inadeguato per il territorio montano individuato, compreso tra il Comune di Pulfero e quello di Torreano, che è uno degli ultimi prati stabili di questa area delle Valli del Natisone, con caratteristiche di biodiversità assimilabili ad altre zone tutelate contermini;

VISTA:

- La natura carsica della montagna, che la rende particolarmente fragile rispetto ad interventi invasivi e devastanti come il progetto di cui trattasi;
- La vicinanza della Grotta d’Antro, sito di estremo interesse speleologico, storico e archeologico, il cui sviluppo per altro è stato solo parzialmente esplorato e quindi potrebbe potenzialmente essere danneggiato dal cantiere per la realizzazione del progetto di cui trattasi;

RICHIAMATA la legge 28 febbraio 2024, n. 24 - Disposizioni per il riconoscimento della figura dell'agricoltore custode dell'ambiente e del territorio e per l'istituzione della Giornata nazionale dell'agricoltura, che recita:

Art. 1 – Finalità.

Lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano tutelano e sostengono la salvaguardia dell'ambiente e dell'ecosistema, nel rispetto dei principi di cui all'articolo 9 della Costituzione, anche attraverso il riconoscimento della figura dell'agricoltore come custode dell'ambiente e del territorio, che concorre alla protezione del territorio stesso dagli effetti dell'abbandono delle attività agricole nonché dello svuotamento dei piccoli insediamenti urbani e dei centri rurali e dal rischio idrogeologico.

Art. 2. - Agricoltore custode dell'ambiente e del territorio

- 1) Fermo restando quanto previsto dalla legge 1° dicembre 2015, n. 194, sono agricoltori custodi dell'ambiente e del territorio gli imprenditori agricoli, singoli o associati, che esercitano l'attività agricola ai sensi dell'articolo 2135 del Codice civile, nonché le società cooperative del settore agricolo e forestale, che si occupano di una o più delle seguenti attività:
 - a) manutenzione del territorio attraverso attività di sistemazione, di salvaguardia del paesaggio agrario, montano e forestale e di pulizia del sottobosco, nonché cura e mantenimento dell'assetto idraulico e idrogeologico e difesa del suolo e della vegetazione da avversità atmosferiche e incendi boschivi;
 - b) custodia della biodiversità rurale intesa come conservazione e valorizzazione delle varietà culturali locali;
 - c) allevamento di razze animali e coltivazione di varietà vegetali locali;
 - d) conservazione e tutela di formazioni vegetali e arboree monumentali;
 - e) contrasto all'abbandono delle attività agricole, al dissesto idrogeologico e al consumo del suolo;

VISTO che nell'area del monte Craguenza/Kraguojnca operano aziende agricole che con la propria attività si occupano effettivamente della custodia e gestione di questo preziosissimo e fragile ambiente naturale, producendo anche prodotti biologici e di altissima qualità ed aderendo alla rete della destinazione Slow Food Travel Valli del Natisone e del Torre, progetto di Slow Food per la promozione territoriale secondo la filosofia dell'associazione e quindi che punta a valorizzare le aree, i prodotti e le comunità;

RICHIAMATA la Legge 23 febbraio 2001, n. 38 Norme a tutela della minoranza linguistica slovena della regione Friuli - Venezia Giulia, che trova applicazione anche nel Comune di San Pietro al Natisone, e che all'Art. 21. "Tutela degli interessi sociali, economici ed ambientali" comma 1. recita: *"Nei territori di cui all'articolo 4 l'assetto amministrativo, l'uso del territorio, i piani di programmazione economica, sociale ed urbanistica e la loro attuazione anche in caso di espropri devono tendere alla salvaguardia delle caratteristiche storico-culturali."*

PRESO ATTO che la documentazione presentata risulta estremamente carente, approssimativa ed imprecisa rispetto alle valutazioni geologiche e idrogeologiche, ai rilievi fatti sulla flora e fauna locale, nonché relativamente agli impatti visivo, acustico, paesaggistico, sulla biodiversità della flora e fauna del territorio interessato, sul benessere degli animali selvatici presenti in loco, nonché delle specie botaniche e animali protette ivi presenti;

CONSIDERATO che tali carenze non permettono una corretta valutazione degli impatti ambientali del progetto proposto, anche in quanto risulta del tutto insufficiente la caratterizzazione dello stato ambientale nello stato di fatto;

DATO ATTO che la valutazione ambientale del progetto, attualmente in fase di screening, ha la finalità di proteggere la salute umana, contribuire con un migliore ambiente alla qualità della vita, provvedere al mantenimento delle specie e conservare la capacità di riproduzione dell'ecosistema in quanto risorsa essenziale per la vita. A questo scopo, essa individua, descrive e valuta, in modo appropriato, per ciascun caso particolare e secondo le disposizioni del D.Lgs. 152/2006, gli impatti diretti e indiretti di un progetto sui seguenti fattori:

- 1) l'uomo, la fauna e la flora;
- 2) il suolo, l'acqua, l'aria e il clima;
- 3) i beni materiali ed il patrimonio culturale;
- 4) l'interazione tra i fattori di cui sopra.

In particolare l'articolo 27-bis del d.lgs. 152/2006 - il Provvedimento autorizzatorio unico regionale prevede che nel caso di procedimenti di VIA di competenza regionale il proponente presenti all'Autorità competente un'istanza finalizzata al rilascio di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto e indicati puntualmente in apposito elenco predisposto dal proponente stesso.

Considerato che l'Amministrazione Comunale ha già espresso con Delibera di Giunta n°62 del 30-07-2025 la ferma opposizione alla realizzazione del progetto denominato "Pulfar"

Tutto ciò premesso

Propongono al Consiglio Comunale

1. Di confermare il contenuto della Delibera di Giunta n°62 del 30-07-2025, e la ferma opposizione alla realizzazione del progetto di un impianto eolico denominato "Pulfar", di potenza nominale pari a 28,8 MW integrato con un sistema di accumulo di potenza nominale pari a 20 MW, da realizzarsi nei Comuni di Pulfaro, Torreano, Cividale del Friuli, Moimacco e San Pietro al Natisone, ritenendo che la presenza di detto impianto sia suscettibile di modificare in modo permanente ed irreversibile le condizioni ambientali del territorio coinvolto, con impatti negativi sugli habitat naturali, sul paesaggio, sull'economia produttiva e turistica locale, nonché sulla salute e sicurezza dei cittadini;